

## PROTOCOLLO D'INTESA CITTÀ - SCUOLA

### Il Patto formativo territoriale di Trento

tra

**COMUNE DI TRENTO**, cod. fisc. 0035870221, rappresentato dal Sindaco Franco Ianeselli, nato a Trento il 05/08/1978, domiciliato in Trento, via Belenzani 19, presso la sede del Comune medesimo,

e

le **ISTITUZIONI EDUCATIVE, SCOLASTICHE e FORMATIVE** della città di Trento

#### Premesse

L'esperienza di collaborazione tra l'Amministrazione comunale di Trento e le Istituzioni scolastiche e formative cittadine nella cornice del "Protocollo d'Intesa Città-Scuola. Verso un Patto formativo territoriale" ha portato a costruire forme e strumenti di raccordo e di co-progettazione su temi strategici per la città, valorizzando le risorse dell'amministrazione, del territorio e della scuola, in un'ottica di scambio e arricchimento reciproco di metodi e visioni e di costruzione di alleanze educative. Il successo di tale esperienza coinvolge a partire dal 2020, anche le istituzioni educative della fascia 0-6 anni.

Configurare il territorio come **comunità educante** implica l'impegno delle istituzioni ad intrecciare relazioni con i numerosi attori sociali che si fanno carico, a vario titolo e con diverse competenze, della crescita di bambini/e, ragazzi/e e giovani quali cittadini liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. In quest'ottica, gli istituti comprensivi pubblici della città aderiscono anche al *Distretto famiglia dell'Educazione*, con un focus su l'alleanza scuola-famiglia-territorio.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica e valorizzando l'esperienza costruita fino ad ora, il Comune di Trento e le Istituzioni educative, scolastiche e formative cittadine aggiornano il proprio rapporto di collaborazione nel presente Protocollo.

#### Art. 1 – Finalità

Il Protocollo d'intesa Città-Scuola. Il patto formativo territoriale di Trento (da qui in avanti "Protocollo") costituisce lo strumento di raccordo tra le politiche dell'Ente locale e l'azione formativa-educativa delle Istituzioni educative, scolastiche e formative pubbliche e paritarie che hanno sede sul territorio del comune di Trento con riferimento ai bambini e ai ragazzi che vivono la città nella fascia di età 0-19.

Esso si propone di promuovere le seguenti finalità:

- favorire lo sviluppo globale della personalità di bambini/e, ragazzi/e e giovani, sostenendoli nella progressiva conquista dell'autonomia di pensiero e di azione e nella valorizzazione delle proprie capacità e delle alterità come opportunità di confronto e di crescita personale e collettiva;
- stimolare la consapevolezza di diritti e responsabilità dell'essere cittadini/e, dell'impatto

delle proprie azioni sulla collettività, dalla dimensione locale a quella internazionale, verso una società più sostenibile, democratica ed egualitaria;

- incoraggiare il dialogo intergenerazionale dando voce e ascolto ai bisogni e desideri dei più giovani, per accompagnare la loro partecipazione attiva alla vita della comunità, coerentemente con le azioni di raccordo ed il lavoro di rete dei vari gruppi esistenti a livello cittadino per/a favore di bambini/e, famiglie e adolescenti;
- sostenere l'apertura della formazione scolastica - dei suoi fini, delle sue risorse umane, dei suoi strumenti e luoghi - a sinergie tra scuole, famiglie e attori sociali, culturali ed economici del territorio come comunità educante in una logica di innovazione sociale e sostenibilità.

## **Art.2 - Soggetti**

Soggetti del Protocollo sono il Comune di Trento e le Istituzioni educative, scolastiche e formative pubbliche e paritarie di ogni ordine e grado che hanno sede sul territorio comunale, in alleanza con tutta la comunità educante: realtà associative del territorio; enti culturali e di ricerca; spazi aggregativi per bambini, giovani e famiglie; lo Sportello giovani del Trentino.

## **Art. 3 – Obiettivi ed ambiti di applicazione**

Obiettivi ed ambiti di applicazione del Protocollo sono:

- lo scambio di informazioni e la condivisione di buone prassi su azioni coerenti con le finalità del Protocollo, svolte dai soggetti di cui all'art. 2, anche in collaborazione con il territorio;
- la collaborazione ed il finanziamento di progetti ed iniziative di rete tra Comune di Trento, Istituzioni educative, scolastiche e formative e soggetti del territorio, coerenti con le priorità tematiche di cui all'art. 4;
- l'ascolto e la partecipazione dei bambini e dei ragazzi nelle scelte che li riguardano;
- il mantenimento e la creazione di reti che favoriscano alleanze e continuità educative tra soggetti pubblici e privati del territorio, con attenzione al coinvolgimento delle famiglie;
- il confronto con la comunità scolastica rispetto a priorità strategiche di pianificazione e di programmazione per la Città e per la Scuola, anche attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti;
- lo scambio e l'ottimizzazione delle risorse (spazi, risorse economiche, risorse umane...) della Città e della Scuola.

## **Art. 4 - Priorità tematiche**

- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE**

*“Approccio educativo che forma individui consapevoli della complessità globale, promuovendo un senso di appartenenza all'umanità e sottolineando le interdipendenze tra livelli locali, nazionali e globali, con l'obiettivo di sviluppare pensiero critico, empatia e responsabilità attiva per costruire un mondo più pacifico, giusto e sostenibile. UNESCO”*

- l'educazione civica, alla legalità e alla convivenza democratica anche, attraverso la conoscenza e partecipazione alle Istituzioni locali, nazionali, europee e internazionali;
- l'educazione alla valorizzazione delle identità plurali e delle differenze in chiave di

cittadinanza globale;

- la promozione della cultura dell'infanzia, intesa come conoscenza dei loro diritti, dei bisogni di crescita dei bambini/e e dei ragazzi/e, delle loro autonomie, idee, linguaggi e specificità e delle conseguenti responsabilità degli adulti, anche attraverso l'iniziativa Diritti in movimento;
- la promozione, in coerenza con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, l'educazione alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni ed in particolare ambientale;
- la promozione del volontariato e dell'attivismo giovanile;
- l'educazione alle relazioni e al rispetto;
- promozione dei diritti umani e delle pari opportunità;
- la promozione del diritto alla pace e l'accompagnamento nella gestione e trasformazione del conflitto, valorizzando le esperienze maturate sul territorio anche in collaborazione con progettualità distintive a livello nazionale ed internazionale, tra cui in particolare l'attività del Tavolo TuttoPace e il progetto Rondine;

#### • **ORIENTAMENTO ALLE SCELTE**

*Per Orientamento alle scelte si intende un processo di supporto alla persona volto a valorizzare le proprie attitudini, i punti di forza e gli interessi oltre a conoscere i contesti formativi, professionali e sociali utili allo sviluppo delle competenze necessarie per prendere decisioni consapevoli e costruire un progetto di vita autonomo. Non si riferisce quindi esclusivamente alla scelta di una scuola o di un lavoro, ma mira a fornire gli strumenti per "educare alla scelta" in un contesto in costante mutamento.*

- l'orientamento formativo, professionale e all'impegno civico;
- il contrasto alla dispersione scolastica;
- l'educazione al lavoro attraverso l'alternanza scuola-lavoro e altre azioni specifiche di orientamento;
- la promozione della continuità educativa e scolastica per favorire un percorso di crescita coerente e la sinergia tra servizi educativi, sociali, scuole, famiglie e territorio;

#### • **VIVERE LA CITTA'**

*La città offre contesti inclusivi di espressione e di partecipazione dei bambini/e e dei ragazzi/e, nella convinzione che, prima che cittadini del futuro, essi sono cittadini nel presente, portatori di diritti e responsabilità ciascuno per il proprio livello di maturazione. Le amministrazioni, le istituzioni scolastiche e tutta la comunità educante promuovono la partecipazione nella progettazione di servizi, luoghi, attività, nella consapevolezza che prendersi cura dei beni comuni è uno dei primi atti di un cittadino globale consapevole, critico e attivo.*

- promuovere e sostenere iniziative che valorizzano la partecipazione dei bambini/e e dei giovani anche nella progettazione di attività e servizi;
- promuovere l'accessibilità alla mobilità e la vivibilità degli spazi della città;
- favorire la conoscenza e l'accesso al patrimonio culturale ed ambientale della città, agli spazi culturali, artistici, sportivi ed aggregativi;
- sensibilizzazione ed attivazione alla cura e alla rigenerazione urbana e dei beni comuni, anche immateriali, e le relazioni di prossimità con il territorio;

#### • **BENESSERE**

*Il benessere globale della persona è una concezione olistica della salute che va oltre l'assenza di malattie, comprendendo un completo stato di benessere fisico, mentale, emotivo, sociale e spirituale, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Secondo questo*

*approccio il benessere è influenzato da molteplici fattori e promuove lo sviluppo delle risorse personali e collettive lungo tutto l'arco della vita per permettere di realizzare appieno il proprio potenziale.*

- la promozione del diritto ad un buon inizio, con una particolare attenzione ai primi 1000 giorni di vita, a partire dal quadro di riferimento della Nurturing Care Framework;
  - la promozione di stili di vita sani anche nell'ottica di prevenzione delle varie forme di dipendenza;
  - promuovere l'attività motoria e sportiva come pratica di inclusione e benessere;
  - la costruzione di reti territoriali partecipate dai cittadini, dalle scuole, dai servizi sociali e sanitari e del privato sociale, orientate a promuovere il benessere, l'inclusione sociale di bambini/e, giovani e famiglie, la vicinanza solidale e a prevenire il disagio socio-educativo e il ritiro sociale;
  - promuovere il benessere digitale con attenzione alla comunicazione, ai nuovi linguaggi, alle tecnologie dell'informazione e al loro utilizzo consapevole, anche attraverso la condivisione di un Patto digitale cittadino nell'ambito di una cornice più ampia di alleanza generazionale con le realtà educative, scolastiche, associative e formative della città;
  - promuovere le iniziative che favoriscono la salute e il benessere mentale dei ragazzi/e;
- ogni altro tema coerente con lo spirito e con gli obiettivi del Protocollo.

## **Art. 5 - Impegni reciproci**

Ciascuna Istituzione educativa, scolastica e formativa:

- individua nel/la Dirigente, o in un/a suo/a delegato/a, il proprio rappresentante referente del Protocollo, che possa autorevolmente attivarsi per concretizzarne gli obiettivi e lo comunica al Comune di Trento contestualmente alla sottoscrizione del presente Protocollo. Ogni Istituzione può inoltre indicare, in base alle proprie esigenze organizzative, eventuali ulteriori referenti per plesso scolastico e/o per aree tematiche coerenti con il Protocollo;
- si impegna a garantire la comunicazione relativa ad obiettivi, informazioni, azioni nell'ambito del presente Protocollo all'interno del proprio Istituto;
- si impegna a coordinare le relazioni con il Comune di Trento anche partecipando, attraverso il proprio referente, agli incontri periodici di confronto (almeno due ogni anno scolastico) con gli altri soggetti del Protocollo, a cui potranno essere invitati anche i/le rappresentanti degli/lle studenti/esse e delle famiglie;
- (nel caso degli istituti secondari di secondo grado) nell'ambito di Reagenti favorisce la partecipazione dei/le rappresentanti degli/lle studenti/esse del proprio Istituto al "Gruppo Link", luogo di condivisione con gli studenti delle opportunità a loro destinate o da loro proposte presenti sul territorio, di confronto su politiche promosse dal Comune, di raccolta di istanze, richieste, suggerimenti da parte degli studenti;

Il Comune di Trento:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da

FRANCO IANESELLI il 16/04/2026 09:50:51, LORENZA MORESCO il 15/04/2026 17:02:19

LAURA BEGHER il 16/04/2026 09:45:10 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs. 82/2005

DELIBERA DI GIUNTA : 2026 / 94 del 13/04/2026

- individua l'Ufficio Politiche Giovanili per il ruolo di coordinamento e la segreteria del

Protocollo per tutti i Servizi comunali; il Servizio infanzia collabora con l'Ufficio politiche giovanili nel raccordo e nel coordinamento con i servizi educativi 0-6 anni del territorio;

- si impegna a garantire la comunicazione relativa ad obiettivi, informazioni, azioni nell'ambito del presente Protocollo al proprio interno;
- convoca e coordina incontri periodici di confronto con i soggetti firmatari del Protocollo, Servizi del Comune ed eventuali altri soggetti del territorio;
- convoca e coordina gli incontri del "Gruppo Link" (progetto Reagenti);
- favorisce lo scambio e la messa in rete di risorse tra i soggetti firmatari del Protocollo e i soggetti partecipanti ad altri gruppi di lavoro coordinati dal Comune di Trento;
- riserva uno spazio informativo relativo al Protocollo all'interno dei siti web [www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it) e [www.trentogiovani.it](http://www.trentogiovani.it);
- raccoglie, organizza e diffonde ad inizio anno scolastico presso le scuole le iniziative educative/formative proposte dal Comune di Trento e dal territorio al mondo della scuola;
- destina annualmente risorse economiche a progettualità in collaborazione e co-progettazione con le scuole su temi prioritari per l'Amministrazione, anche attraverso appositi Avvisi.

#### **Art. 6 - Progetti di rete**

Il Comune promuove e sostiene progetti di rete pluriennali realizzati nella collaborazione tra Istituzioni educative, scolastiche e formative, amministrazione e territorio. Gli ambiti di progettazione sono definiti dall'amministrazione comunale in risposta agli obiettivi di mandato ed in coerenza con le priorità tematiche di cui all' art. 4 del presente protocollo.

Per l'attuazione degli obiettivi del presente articolo, sono in particolare approvati a cadenza pluriennale specifici avvisi per contributi rivolti a reti di partnership pubblico-private. Negli avvisi sono definiti i requisiti dei progetti, le caratteristiche delle reti e le modalità di definizione e rendicontazione della spesa, anche prevedendo - in una dimensione di semplificazione amministrativa, efficacia e prossimità della spesa - una gestione del budget suddivisa tra partner mediante esplicitazione di convenzioni e accordi di partenariato che individuano i reciproci impegni delle parti e definiscano le misure di trasparenza da adottare a livello gestionale, per dare evidenza dell'interesse del budget di progetto. I progetti selezionati sull'avviso saranno successivamente oggetto di uno specifico percorso di coprogettazione, di cui è parte anche l'amministrazione comunale, che accompagni l'attivazione e l'attuazione del progetto in una dimensione di sistema.

#### **Art. 7 - Durata dell'intesa**

Questo Protocollo ha validità fino all'anno successivo alla conclusione del mandato amministrativo comunale, fatta salva la facoltà di recesso di cui al successivo art. 8.

#### **Art. 8 - Norme finali**

Eventuali intese bilaterali o multilaterali in essere al momento della sottoscrizione di questo Protocollo rimangono in vigore solo se e in quanto compatibili. In caso contrario, cessa la loro validità.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da

FRANCO IANESELLI il 16/04/2026 09:50:51, LORENZA MORESCO il 15/04/2026 17:02:19,

LAURA BEGHER il 16/04/2026 09:45:10 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

I finanziamenti comunali per i progetti rivolti alle scuole saranno in via prioritaria destinati ai

DELIBERA DI GIUNTA : 2026 / 94 del 13/04/2026

soggetti sottoscrittori del presente Protocollo.

Ciascun sottoscrittore di questo Protocollo ha facoltà di recedere in qualunque momento, previa deliberazione dell'organo competente, dandone comunicazione scritta agli altri contraenti. Il recesso vale dall'anno scolastico successivo a quello nel quale è data disdetta.

#### **Art. 9 - Disposizioni fiscali**

Ai fini fiscali, il presente Protocollo rientra fra gli atti per i quali non vi è obbligo di richiedere la registrazione in termine fisso.

Il presente Protocollo è altresì esente in modo assoluto ai fini dell'imposta di bollo ai sensi del punto 2, lettera e) della nota in calce all'art. 4 della Tariffa, parte prima, del DPR n. 642 del 26 ottobre 1972, alla luce della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 142/e del 4 ottobre 2005 come richiamata dalla Risposta a istanza di interpello n. 3 del febbraio 2020.

Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto, per la parte di rispettiva competenza, agli adempimenti tributari conseguenti dalla relativa applicazione.

Il Sindaco del Comune di Trento

Franco Ianeselli

Il/la Dirigente scolastico/a o

Il/la Presidente